

Verbale (incontro Skype) GdL Relazioni con le Istituzioni del 11 Febbraio 2016

Presenti:

Regione	nome
Lazio	Gabriella d'Amico
Abruzzo	Filippo Del Trappeto
Abruzzo	Vanessa Galli
Abruzzo	Giovanni Gagliardi
Piemonte	Lidia Di Vece
Lombardia	Roberto Bossi
Trentino	Manuela Gualdi
Campania	Gennaro Ferrillo
Veneto	Martina Camarda
Emilia Romagna	Pietro Passarella
FVG	Giuseppe Rizzardo <i>(note? .)</i>

Assenti (giustificati): Martina Camarda; Jason Nardi, Jean Pol Rizzi, Lella Feo.

Prossimi incontri :

skype: 23/02/2016 ore 21.00

Incontro (da confermare) : 13/03 mattino , Roma alle 11

OdG odierno

1. Approfondimento sulle leggi/proposte di legge regionali vigenti;
2. SBW: gestione documenti in condivisione sul sito;
3. Legge nazionale (proposta) ;
4. Giuristi;
5. Confronto con il proprio territorio con gli attori dei settori della legge;
6. Indicatori ed indicatori ed indici dell'ES;
7. Manifesto comune (verb. 02/07/15, 13/11/2015);
8. Varie ed eventuali:
 - a. Incontro BG 27 e 28 Febbraio 2016.
 - b. Carta famiglia – Finanziaria 2016.

Dopo il superamento di qualche difficoltà di linea telefonica, l'incontro inizia alle 22 circa.

Viene fatta una breve panoramica che raccorda i presenti su quanto sta accadendo nei vari nostri territori.

1. Approfondimento sulle leggi/proposte di legge regionali vigenti;

Campania

Gennaro racconta quanto occorso durante l'iter di emanazione della L.R. del 6 Marzo 2015 n. 6 "NORME PER IL SOSTEGNO DEI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DA FILIERA CORTA E DI PRODOTTI DI QUALITÀ E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 20 (RICONOSCIMENTO E COSTITUZIONE DEI DISTRETTI RURALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DEI DISTRETTI DI FILIERA).".

Durante l'iter di emissione della proposta di legge, è stato prodotto da Corto Circuito Flegreo un testo con alcune modifiche e correzioni da apportare alla stessa.

Il testo voleva essere un documento che anticipava quanto avremmo voluto discutere con la Regione e per questo motivo avevamo chiesto una AUDIZIONE.

In sintesi, ciò che si è verificato è consistito nell'aver parzialmente recepito le nostre richieste e in ogni caso NON ci è stata data la possibilità di essere ascoltati.

Abruzzo

La parola passa a Giovanni e Vanessa ci raccontano che dopo aver saputo notizie su siti web che il 22 dicembre 2015 ci sarebbe stata una conferenza stampa [1] per presentare il progetto di legge regionale sull'economia solidale [2], ci siamo attrezzati [3] alla svelta e, dopo un incontro inter nos il 31 gennaio, ci siamo presentati il 10 febbraio con una nutrita delegazione a un primo incontro aperto alle "organizzazioni e associazioni interessate" convocato dai proponenti del progetto di legge: l'assessore regionale alle Politiche sociali Marinella Sclocco e il Sottosegretario Mario Mazzocca.

All'incontro si aspettavano dei nostri contributi sui contenuti della legge (emendamenti); noi abbiamo proposto di confrontarci sulle cose da cambiare, approfondendone i motivi, scrivendo insieme la legge. Ci siamo presentati abbastanza coesi, con una sintesi condivisa e ogni parte ecosol (Gas, Botteghe, Git, Produttori) ha potuto precisare il punto di vista di propria competenza.

I proponenti e le confederazioni dei piccoli e piccolissimi agricoltori (Cia e Coopagri) vogliono arrivare alla legge in tempi brevi. Coopagri inoltre vuole la legge per dare più efficacia al nuovo PSR.

Noi come RES Abruzzo abbiamo chiesto un tempo ragionevole per lavorare insieme alla Regione, la richiesta è stata accettata, ma con tempi brevissimi di uno, due mesi perché poi deve passare in commissione.

Abbiamo ottenuto di approfondire le criticità della legge tramite incontri periodici, a partire da giovedì 18 febbraio. Ci è stato chiesto di inviare in anticipo una sintesi delle criticità, per potere calendarizzare gli incontri successivi.

[1]

<http://www.regione.abruzzo.it/portale/index.asp?modello=articolo&servizio=xList&stileDiv=mono&msv=articolo113228&tom=13228>

[2] "Disposizioni legislative per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale e Norme per il sostegno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometri zero, di qualità, delle Reti di Economia Solidale (RES) e dei Distretti di Economia Solidale (DES)"

[3] Finora siamo: 14 GAS, 8 Botteghe, 5 produttori, Git Abruzzo e Viaggiemiraggi Abruzzo."

Emilia-Romagna

Pietro riassume il percorso attivato dal CRESER che, dopo aver sviluppato dal 2011, un ampio confronto con diversi gruppi presenti in regione, ha promosso l'elaborazione di una proposta di legge regionale Dall'economia solidale che il 22 Luglio 2014 è stata approvata dalla Regione ([L.R. 19/2014](#)); con l'approvazione della legge, frutto dell'elaborazione dal basso da parte di cittadini che propongono un modello alternativo

di società che promuove Il Bene Comune , ci siamo dotati degli strumenti per incidere sulle politiche regionali relative a tutti i temi che potrebbero essere di interesse da parte dei nostri gruppi (es. sovranità alimentare, rifiuti, sovranità energetica, consumo di suolo, accesso alla terra, pesticidi, gestione dei beni comuni, ecc.).

Il 1° Febbraio scorso il Creser era in Regione dove abbiamo discusso in merito alla proposta di DGR elaborata da un gruppo di lavoro che si è incontrato diverse volte ed approvata durante le plenarie del Creser. La Regione ha accettato le richieste da noi proposte e si è spesa dicendo che invierà all'approvazione [l'atto di giunta](#) proposto dal Creser.

Con la Delibera di Giunta verrà formalizzata la costituzione del Forum e del Tavolo Permanente, costituito quest'ultimo anche da membri partecipanti al Forum, designate dallo stesso a partecipare al Tavolo regionale quale strumento operativo che si occuperà di dare un seguito alle linee di indirizzo emerse dal Forum stesso.

Con la L.R. 19/2014 viene istituito inoltre un 'Osservatorio che avrà il compito precipuo di monitorare anche gli effetti e le ricadute sulla collettività, dei progetti emersi dal Forum. L'ulteriore obiettivo che ci potremmo dare, già previsto dall'impianto legislativo, consiste nell'identificazione di indicatori attraverso i quali "misurare" i nostri processi (a partire ad esempio da quelli formulati dall'ISTAT nel BES (ma non solo).

Lazio

Gabriella relazione sulla proposta di modifica della legge nazionale sul commercio equo e solidale, soprattutto alla luce del fatto che potrà essere inserito un rinvio all'economia solidale.

Trento

A Manuela spetta il compito di rispondere anche ad una domanda suggerita da Giovanni circa l'esito delle ricadute della Legge Provinciale sul territorio .

L'impatto sul territorio trentino della L.P. 13/2010 del 17 giugno 2010 "Economia Solidale e la responsabilità sociale delle imprese" sta continuando a facilitare: eventi che creano curiosità nella cittadinanza, creazione di nuovi gas familiari e aziendali, nuove collaborazioni tra attori economici e settore pubblico (ad esempio Cooperativa Car Sharing Trentino e Aziende di Promozione Turistica Provinciali per progetti di mobilità sostenibile). Il percorso sta dunque portando dei buoni risultati sulle comunità e per gli attori economici coinvolti in questa prima fase, soprattutto nei momenti di promozione. La settimana dell'economia solidale ha permesso di organizzare 50 eventi in tutto il territorio con la collaborazione dei vari attori dell'economia solidale trentina. E' nato anche il primo mercato settimanale dell'economia solidale a Trento, con prodotti alimentari e non.

La legge 10/2013 è nella fase operativa al suo 3° anno. C'è una segreteria dedicata di 2 persone part-time che si riferisce ad un tavolo provinciale formato da dirigenti pubblici e rappresentanti elettivi dei 13 settori previsti dalla legge. Il prossimo mese saranno approvati i disciplinari che riportano i prerequisiti e le azioni di tutti i settori, volti alla creazione di un elenco provinciale degli attori dell'economia solidale. Sul sito tutti i dettagli: www.economiasolidaletrentina.it

Friuli Venezia Giulia

Giuseppe R. pur non essendo presente alla skype ci invia gli aggiornamenti dal suo territorio. Giuseppe R. interviene in quanto referente del Gruppo indicato da Ferruccio Nillia.

AGGIORNAMENTO SULL'IPOTESI DI LEGGE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Come saprete, ancora nel novembre 2014 il Forum dei Beni Comuni e dell'Economia Solidale del Friuli Venezia Giulia ha "licenziato" una proposta di legge sull'economia solidale.

Qui di seguito il link dove può essere scaricato il testo ed una relazione introduttiva:

<http://www.forumbenicomunifvg.org/rapporti-con-le-istituzioni/proposta-di-legge-regionale/>

Nel percorso di elaborazione della proposta sono stati coinvolti diversi consiglieri regionali, di varia estrazione, da SEL al PD fino ai 5Stelle, che in più occasioni hanno dimostrato concreto interesse e condivisione sull'iniziativa.

Ad ogni modo, come sappiamo, è necessario che qualcuno presenti in Consiglio Regionale la Legge: abbiamo evitato il meccanismo della legge di iniziativa popolare sia perchè implica la raccolta firme (e tutti gli aspetti burocratici che ne conseguono) sia perchè ci sembrava molto più rapido il percorso "normale", ovvero quello della presentazione da parte dei consiglieri regionali. Il gruppo di SEL era impegnato a raccogliere le firme di presentazione anche da altri esponenti della maggioranza, nonché dei 5Stelle.

Abbiamo accettato la proposta e, conseguentemente, abbiamo deciso di collaborare con loro per una rivisitazione del testo. Nel frattempo era uscita la legge dell'Emilia Romagna che a loro era molto piaciuta...

Ne è uscito quindi un testo che ricalca molti degli articoli di quella legge, ma, ed era la cosa a cui noi tenevamo di più, ha mantenuto la previsione dell'istituzione "obbligatoria" dei distretti di economia solidale, ad iniziativa dei sindaci Presidenti delle Unioni Territoriali Intercomunali, che

una Legge Regionale del 2014 ha previsto come obbligatorie nel numero di 18. L'intero territorio regionale sarebbe così "coperto" dai distretti.

L'iter concordato, invece, non è andato bene: SEL ha deciso di presentare la legge con solo le loro firme: La conseguenza è che la legge, ancorchè presentata, non si sa quando sarà discussa, mancando la fondamentale condivisione del partito di maggioranza (PD). A questo proposito, tuttavia, si segnala il deciso impegno di una serie di Sindaci del medio friuli, trainati dal "nostro" Massimo Morettuzzo, che, a partire dall'esperienza della filiera del grano di San Marco (Comune di Mereto di Tomba), costituiranno, quale misura di attuazione del Piano

di Sviluppo Rurale, un distretto di economia solidale imperniato sulle produzioni agricole locali, anticipando così la legge stessa.

Si conta così di dimostrare che la legge proposta non costituisce un obiettivo di tipo esclusivamente "etico", ma può contribuire ad indicare strade nuove per lo sviluppo locale.

Ad ogni modo al seguente [link](#) si può visionare:
la scheda dei lavori:

Proposta di legge 103

<<Norme per la valorizzazione e la promozione dell'economia solidale>>

Il testo è [qui](#):

2. **SBW: gestione documenti in condivisione** (mail, chat, verbali, bozze leggi, documenti ufficiali) sul sito;

Durante l'incontro precedente Filippo ha dato la sua disponibilità a verificare la possibilità, anche per questo gruppo di attivarsi su SBW in modo da evitare la dispersione dei contributi di ciascuno di noi, dei documenti condivisi, ecc.

Allo scopo, è stato anche fornito a Filippo il contatto di Michele Paolini (REES Marche nonché ideatore di SBW).

Alcuni di noi sono già presenti, con altri gruppi, su SBW. Gabriella, Filippo e Manuela si attiveranno per il prosieguo con l'obiettivo di "invitare" i componenti di questo gruppo su SBW.

3. Proposta di legge nazionale

Come condiviso dai partecipanti al gruppo durante gli incontri precedenti e ancora una volta sottolineato oggi, l'obiettivo che il gruppo si sta ponendo consiste nella ricerca degli strumenti ritenuti idonei ad agevolare i diversi territori nello sviluppo di Processi che potrebbero permettere a tutti noi di incidere più significativamente con le nostre prassi, nella "polis" istituzionale .

Il processo che si auspica di attivare è quello di utilizzare gli strumenti condivisi o di identificarne altri congiuntamente, attraverso i quali raccogliere le esigenze che i territori stessi sanno esprimere.

Purtroppo le ormai diffuse operazioni di copia-incolla da parte di alcune Istituzioni, in particolare di leggi (brevimiranti) che vorrebbero regolamentare i gruppi di acquisto solidale senza peraltro conoscerne i principi, sollecitano continuamente l'attenzione dell'Economia Solidale.

Da qui la necessità, sentita in alcuni casi da parte dell'ES, di "presidiare" il tema con una forma "tutta da trovare" ma desiderosa comunque di "non lasciare in solitudine" chi si cimenta su questi temi senza conoscere ciò che è alla base della realtà di cui siamo parte. In quest'ottica si inserisce la proposta di legge nazionale elaborata facendo sintesi delle Leggi in vigore e delle proposte di legge esistenti.

Come già detto durante la riunione precedente, la proposta "nazionale" necessita delle integrazioni che i nostri stessi gruppi saranno in grado di apportare al fine di produrre un elaborato il più condiviso possibile e riempito dei contenuti derivanti dall'espressione dei Processi precedentemente descritti.

In questa direzione è già stato chiesto al GdL FEMS nazionale di apportare il proprio contributo alla proposta di legge nazionale.

Ancora una volta NON è stato chiesto un contributo di "SOLA" competenza con il quale integrare una proposta nazionale bensì un contributo "competente MA frutto di una elaborazione e condivisione all'interno della propria realtà".

Per ora è predicato una proposta di Mag6 e siamo in attesa di ulteriori lavori condivisi da parte del GdL FEMS.

Alla stregua è stato chiesto in precedenza a Roberto Schellino (in qualità di referente della proposta di legge sull'agricoltura).

Il sollecito è stato anche operato durante le "GIORNATE DI STUDIO SULLE AGRICOLTURE CONTADINE" che si sono tenute il 5 e 6 febbraio a Milano (iniziativa promossa dal Comitato Expo dei popoli insieme alla Campagna per l'agricoltura contadina per presentare da un punto di vista "contadino" il contesto sociale, economico, ambientale,

comparare le proposte legislative originate dalle "Linee Guida per una legge Quadro sulle Agricolture Contadine", e porre le basi di azioni congiunte.

L'iniziativa cade, infatti, nel periodo in cui i quattro testi di legge, già passati in esame in Commissione agricoltura lo scorso ottobre, per approdare in parlamento verranno riesaminati per definire un testo unico.

I partecipanti, riprendendo quanto trattato nel verbale precedente, elaboreranno una "richiesta di "mandato" da condividere con la Res italiana.

4. Giuristi

All'interno del gruppo sono presenti "legali" che ci leggono.

Jason ha contatto Christian Fernando laone che potrà essere invitato al prossimo incontro

5. Confronto con il proprio territorio con gli attori dei settori della legge;

Il GdL, nel 2012-13, si è dotato di alcuni strumenti che in alcune reti sono stati utilizzati con esiti positivi.

Si richiede di rendere disponibili le "schede progetto" e la "Tabella censimento attività" (per questo motivo SBW potrebbe fungere da "raccolgitore" evitando la perdita di dati storici del gruppo).

6. Indicatori ed indicatori ed indici dell'ES;

Come da verbale precedente si sottolinea l'importanza di identificare Indicatori ed Indici attraverso i quali darci la possibilità di "misurare" i nostri processi.

7. Manifesto comune

Non trattato

8. Varie ed eventuali

a. Incontro Bergamo 27-28/02/2016

Il 27 e 28 Febbraio 2016 è previsto un incontro della Rete di Economia Solidale italiana.

Dall'incontro nazionale di Collecchio/2014 questo è il terzo incontro (1° a Monza , 2° a Parma) durante il quale la Rete e i soggetti della stessa sono sollecitati a "costruire comunità" attraverso la disponibilità - che tocca per primi i nostri gruppi - a "pensarsi insieme".

Il fine ultimo di questa logica potrebbe permettere lo sviluppo di quella capacità organizzativa che rimette "criticamente" in discussione quanto accade sui territori ma lo fa dotandosi di nuovi strumenti operativi.

Oltre a "raccontare" l'importanza di questi incontri e la necessità di parteciparvi, dopo aver letto il programma viene richiesta la disponibilità di soggetti facenti parte di questo gruppo a proporsi come Coordinatori della Res, al servizio della stessa.

Programma incontro Tavolo Res, Bergamo 27 - 28 febbraio

Sabato 27

09,30 -13,30 **Plenaria**

- Presentazione del documento programmatico, della carta dei comportamenti, della struttura organizzativa del Tavolo Res

- Discussione, contributi, modifiche e approvazione

13,30 - 14,30 Pranzo

14,30 - 17,30 **Plenaria**

- Sintesi del materiale inviato dai gruppi di lavoro
- Presentazione delle aree tematiche, delle modalità di relazione dei GdL all'interno delle aree
- Definizione della funzione del/dei referenti/coordinatori di ogni area
- Discussione, contributi, modifiche e approvazione

18,00 - 21,00 **Tavoli di lavoro di programmazione**

- nel quale i GdL,
- modulano i propri progetti alla visione condivisa
- elaborano piani di lavoro integrati con il documento programmatico
- individuano collaborazioni e attivano sinergie (aree tematiche),
- individuano i referenti e i coordinatori

Domenica 28

09,00 - 14,00 **Plenaria**

- Presentazione e approvazione delle proposte dei Tavoli di lavoro
- Nomina referenti dei GdL
- Nomina dei nuovi coordinatori
- Programmazione prossimi incontri
- Quote d'adesione e stato della cassa
- Designazione referente per il Comitato di Garanzia del progetto Eticar

14,00 - 15,30 Pranzo

15,30 - 18,30 **Incontro con le realtà bergamasche**

b. Finanziaria 2016 - Carta Famiglia

Viene portata all'attenzione del GdL che la Finanziaria 2016 riprende in causa i Gruppi di Acquisto Solidale dandone (*tanto per cambiare n.d.r.*) una definizione agli antipodi di quanto promuove l'Economia Solidale, come risulta nella "Guida Fisco" che finalizza l'aggregazione al mero risparmio e all'acquisto in grande quantità e all'ingrosso.

Il GdL si fa promotore dell'elaborazione di un testo di "disconoscimento" di quanto descritto nella guida alla Finanziaria 2016, da condividere tra di noi e in seguito alla nostra approvazione, proporlo alla Res e decidere insieme il prosieguo.

In calce al presente si riporta l'art. 1 estratto dalla Finanziaria 2016 e quanto riportato sulla linea guida Fisco 2016.

Estratto

Legge di Stabilità 2016

Articolo 1 comma 391.

A decorrere dall'anno 2016 e' istituita la carta della famiglia, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico. La carta e' rilasciata alle famiglie che ne facciano richiesta, previo pagamento degli interi costi di emissione, con i criteri e le modalita' stabiliti, sulla base dell'ISEE, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. La carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi ovvero a riduzioni tariffarie concessi dai soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa. I soggetti che partecipano all'iniziativa, i quali concedono sconti o riduzioni maggiori di quelli normalmente praticati sul mercato, possono valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali e pubblicitari. La Carta famiglia nazionale è emessa dai singoli comuni, che attestano lo stato della famiglia al momento del rilascio, e ha una durata biennale dalla data di emissione. La Carta famiglia nazionale è funzionale anche alla creazione di uno o più gruppi di acquisto familiare o gruppi di acquisto solidale nazionali, nonché alla fruizione dei biglietti famiglia e abbonamenti famiglia per servizi di trasporto, culturali, sportivi, ludici, turistici e di altro tipo.

Estratto da : <http://www.guidafisco.it/carta-famiglia-3-figli-domanda-requisiti-1469>

Carta famiglia 2016 cos'è? Come funziona?

La **nuova carta famiglia 2016** è un nuovo bonus famiglie numerose introdotto dalla **Legge di Stabilità 2016** che prevede il rilascio di una card sconti per i nuclei familiari con almeno 3 figli minori a carico. Tale agevolazione, verrà riconosciuta solo dopo aver presentato al Comune di residenza, l'apposito modulo domanda, consegna del relativo modello ISEE 2016 e pagamento dei costi per l'emissione della card elettronica.

Una volta rilasciata la carta, la famiglia, ovvero, i singoli componenti avranno diritto a ricevere sconti su abbonamenti famiglia per servizi di trasporto, culturali, sportivi, turistici ed altro, sconti su servizi privati e pubblici che aderiranno all'iniziativa, e partecipare a gruppi di acquisto GAS, gruppi di acquisto solidale nazionali e GAF, gruppi di acquisto familiare.

A cosa serve la nuova carta famiglia 2016? La card sconti famiglie numerose con almeno 3 figli minori, serve in base all'ISEE ad usufruire di sconti per l'abbonamento famiglia per i trasporti pubblici, per ottenere sconti sull'acquisto di beni e servizi sia pubblici che privati che aderiranno all'iniziativa, bonus spesa, riduzione delle tariffe da parte di soggetti pubblici o privati, sconti sull'acquisto di biglietti e abbonamenti famiglia anche per cultura, sport e turismo, creazione di Gruppo di acquisto familiare GAF o di Gruppi di acquisto Solidali.

Cosa sono i GAS? Sono gruppi di persone che si uniscono per poter acquistare prodotti alimentari e non, direttamente dal produttore. In questo modo, le famiglie hanno la possibilità di risparmiare

moltissimo sui costi della spesa, perché i prodotti sono acquistati all'ingrosso e in grandi quantitativi e perché si eliminano i costi dell'intermediazione e del trasporto. Se si desidera avere maggiori informazioni su quali sono i gruppi presenti nella Vs regione, provincia o Comune, o su come funziona un gruppo di acquisto solidale, è possibile visitare il sito ufficiale della [Rete GAS, Gruppo di acquisto solidale](#).

Come funzionano i GAF, gruppi di acquisto familiare? I GAF, sono gruppi di acquisto formati da famiglie numerose e non, che si uniscono per ottenere accordi diretti con fornitori e produttori di prodotti alimentari che di uso comune. Lo scopo dei G.A.F. è quindi quello di ridurre i costi del prodotto, attraverso l'eliminazione dei vari passaggi della filiera.

([Qui](#) per info esaustive sul materiale prodotto).

Qui il capitolo "[Le relazioni con le Istituzioni](#)" elaborato dal GdL ed estratto da "Per un'economia nuova : dai gas alla Zeta" (ed. Altreconomia)